

# "Dallas Buyers Club" di Jean-Marc Vallée, misteriose terapie anti AIDS

Data: Invalid Date | Autore: Gisella Rotiroti

---



*Dallas Buyers Club*, presentato in anteprima al Toronto International Film Festival e in concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2013, dove ha vinto il premio del pubblico e quello per la migliore interpretazione maschile assegnato a **Matthew McConaughey**, arriva il 30 gennaio nelle sale.

La storia con cui si dichiara di voler “gettare una luce su un periodo oscuro del Paese” non rivela o dimostra di non conoscere i dati, ammesso che qualcuno li possieda, di fatto irreperibili, riguardo alle sostanze che il protagonista, **Ron Woodroof**, assumeva per curarsi dall’AIDS ma si affida alla semplificativa e oscura definizione di “terapie alternative” trasformate in rete nelle più svariate congetture: dai farmaci non approvati dall’FDA alle proteine, ai cocktail vitaminici a base di aloe vera, i recensori non sanno più cosa immaginare. Sarebbe strano non chiedersi quali fossero veramente tali sostanze alternative e la base scientifica della loro attendibilità, quali risultati abbiano dato nella storia della sperimentazione clinica, se davvero capaci di allungare la vita di **Rone** salvare tantissime vite. Oggi si sa benissimo che l’aspettativa di vita di un sieropositivo all’HIV, senza nessuna cura, si aggira intorno ai nove-undici anni, quindi sarebbe legittimo il dubbio, in assenza di dati, che **Ronsia** vissuto sette anni con il virus HIV, bevendo acqua fresca o qualcosa di simile. [MORE]

*Dallas Buyers Club* (ispirato a fatti realmente accaduti) racconta la vicenda di **Ron Woodroof**, un

elettricista e cowboy da rodeo che nel 1985 scopre di essere sieropositivo con una diagnosi che lo condanna a 30 giorni di vita.

Non

ritenuto idoneo alla sperimentazione clinica con somministrazione di AZT (l'unico farmaco che a quei tempi dava speranze nella cura dell'AIDS), inizia a fare delle ricerche e scopre una serie di medicinali e terapie non ancora approvate dall'FDA. Quando individua un deposito di medicinali alternativi oltre il confine, tra il Texas e il Messico, si dà al mercato nero e fonda il Dallas Buyers club dove distribuisce queste sostanze chiedendo ai malati un contributo in forma di quota associativa. **Ron Woodroof** morirà nel 1992, sette anni dopo gli ultimi trenta giorni di vita che gli erano stati diagnosticati.

Le vicende vissute da **Ron Woodroof**, raccontate con solennità di certezze - riprese a tal scopo senza luci artificiali, per ottenere l'impressione di catturare la realtà - sottolineano in modo inequivocabile il messaggio veicolato dal film: **Ron** è vissuto più a lungo perché numerosi medicinali alternativi all'AZT lo hanno aiutato a contenere i sintomi dell'AIDS e sono serviti a salvare la vita di tantissime persone.

*Dallas Buyers Club* appare come la storia di un malandrino che, se inizialmente agisce per puro egoismo personale, strada facendo si trasforma in un altruista nonché paladino di verità e giustizia che combatte contro le ingiustizie perpetuate dall'FDA ai danni di tanti malati, probabilmente a causa di interessi economici nei confronti della vendita della sola AZT.

L'insolubile incertezza in cui purtroppo naufraga questa romantica vicenda - in un modo anche alquanto scorretto e puerile nei confronti di un pubblico che oggi ha tutti gli strumenti per cercare e trovare (o non trovare) informazioni sui cosiddetti fatti realmente accaduti - riguarda l'impossibilità di reperire qualunque dato reale, storico e di letteratura scientifica riguardo a "trattamenti antivirali, sperimentazioni farmacologiche, brevetti, sentenze giuridiche e norme della FDA," per la conoscenza dei quali **Ron** si sarebbe trasformato in una "enciclopedia vivente". Sebbene lo sceneggiatore **Craig Borten** abbia trascorso diversi giorni con **Ron** al Dallas Buyers Club, riportando a casa oltre 20 ore di interviste su un registratore e, sebbene sia stato affermato l'utilizzo dei dettagliati diari di **Ron** per la realizzazione del film, i farmaci alternativi sono decine ma tutti senza nome.

*Dallas Buyers Club* rimane dunque solo la storia di un uomo qualunque, della sua tenacia in una lotta individuale, divenuta in seguito collettiva, per cercare di salvarsi a qualunque costo e con qualunque mezzo, in un periodo storico in cui i malati di AIDS erano duramente emarginati e in cui la creazione di comunità ha avuto un importantissimo ruolo sociale. *Dallas Buyers Club* trasforma **Ron Woodroof** in un paladino di giustizia solo allo scopo di ottenere emozioni facili ed alto coinvolgimento di pubblico; ma in assenza di dati, la sua storia potrebbe essere equiparata a quella di tanti santoni che propongono erbe e rimedi miracolosi sperimentandoli sulla pelle di qualcuno senza alcun fondamento scientifico che ne comprovi l'efficacia quanto la sicurezza.

*Cavolo, sarei davvero contento di avere un film. Mi piacerebbe che la gente avesse queste informazioni, e mi piacerebbe che le persone sappiano quello che io ho imparato, navigando a vista, sul governo, le case farmaceutiche e l'AIDS. Mi piace pensare che tutto questo abbia avuto un senso alla fine*, ha dichiarato **Ron Woodroof**. Peccato che attraverso questo film - a parte godere di un discreto successo di regia che poggia le sue fondamenta su una solida sceneggiatura e sull'ottima recitazione dei due attori - di tutto il resto (ammesso che ci sia davvero qualcosa di importante o di nuovo da sapere) non abbiamo saputo niente.

**Titolo originale: Dallas Buyers Club**

**Regia: Jean-Marc Vallée**

**Interpreti: Matthew McConaughey, Jared Leto, Jennifer Garner**

**Origine: USA**

**Durata: 117 min.**

**Distribuzione: Good Films**

**Gisella Rotiroti**

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/dallas-buyers-club-di-jean-marc-vallee-misteriose-terapie-anti-aids/59187>

